



ELEZIONI RSU 2007: GRANDE AFFERMAZIONE DELLE RDB-CUB PUBBLICO IMPIEGO



Roma, 23/11/2007

I dati elettorali, seppure ancora parziali, confermano il successo delle liste RdB-CUB Pubblico Impiego, che in un numero crescente di posti di lavoro e amministrazioni pubbliche si confermano come primo sindacato.

In base allo scrutinio del 40% delle liste presentate nel settore della Sanità, le RdB superano i 5000 voti, mentre nelle precedenti elezioni del 2004 raggiunsero 7871 voti sul totale delle liste scrutinate. Nell'Università le RdB confermano la maggior rappresentatività ed il proprio radicamento in nuovi atenei; nelle Agenzie fiscali si registra un incremento del 15 % sul dato nazionale del 2004.

Nella Ricerca vi è un aumento di oltre 5 punti percentuali sul dato 2004, a fronte di un incremento di 3000 ricercatori rispetto all'organico di 3 anni fa; sul 28% di liste scrutinate negli Enti locali, le RdB ottengono 4000 voti (nel 2004 furono 8800 a scrutinio completo).

I Ministeri avanzano nei consensi, conquistando il primo posto presso la sede del dicastero di Padoa-Schioppa, nonché in numerosissimi posti di lavoro, tra cui il Tribunale di Roma, dove le RdB passano dal 40% del 2004 al 43% odierno.

Per quanto riguarda i territori, va evidenziata la relevantissima affermazione in Emilia Romagna (si diviene il secondo sindacato della città di Bologna), Liguria (dove si verifica un aumento del 25%), Toscana e Lazio (con il Comune di Roma che ha triplicato i voti alle RdB)

Questi importanti risultati sono stati ottenuti nonostante il pesante clima che ha accompagnato queste ultime elezioni, testimoniato dalle numerose segnalazioni di irregolarità in sede di scrutinio e di pressioni sui lavoratori da parte di esponenti sindacali, dirigenti di posto di lavoro, ed esponenti politici, che ci stanno pervenendo da tutta Italia.

Le RdB-CUB ringraziano i lavoratori per la conferma del consenso - già espresso peraltro nelle recenti mobilitazioni – e ringraziano le strutture di posto di lavoro e territoriali per l'impegno profuso in questa difficile campagna elettorale.